aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-1901523
del 29/12/2023

REGIONE LIGURIA

Vice Direzione Generale
Territorio
Settore Tutela del Paesaggio e
Demanio Marittimo

Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della Legge n. 241/1990 e s.m. e i., nonché ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 36/2023.

CDS 24/2023 – Approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, nonché della localizzazione dell'opera "Skymetro – prolungamento della linea metropolitana in Val Bisagno".

Prop.: Comune di Genova.

Contributo istruttorio ex art. 38 del D. Lgs. n. 36/2023 e determinazione di assenso al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i.

Fasc. MDM 2023/11.6.8/371
Pratica n. 45.157

Al
Settore regionale
Valutazione Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile
Sede

Al Comune di Genova
Direzione Urbanistica
comunegenova@postemaailcertificata.it

Con riferimento alla pratica in oggetto indicata ed alla documentazione da ultimo trasmessa da codesto Comune di Genova con la nota prot. n. 0603334 del 20.12.2023, qui assunta al prot. n. 2023-1859542 in pari data 20.12.2023, vengono di seguito illustrati gli elementi relativi all'espressione:

- del contributo istruttorio in merito ai profili paesaggistici, funzionali alla formulazione del complessivo parere di Valutazione di Impatto Ambientale da parte della competente Struttura regionale;

- della determinazione di assenso al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004, di competenza regionale ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) della l.r. n. 13/2014 e ss.mm. e ii. (limitatamente alle parti dell'opera ricadenti in ambiti vincolati ai sensi del medesimo Decreto Legislativo).

Il progetto riguarda la costruzione di una infrastruttura lineare di interesse locale, in sede propria, costituente prolungamento rispetto all'attuale linea metropolitana Genova - Brignole - Brin e collegamento del nodo di Brignole con diverse zone urbane della Valle Bisagno, sino al nucleo di Molassana in prossimità del ponte Alexander Fleming. Il tracciato risulta articolato in diversi tratti e contraddistinto dalle Stazioni di Brignole, Romagnosi, Parenzo, Staglieno, Guglielmetti, San Gottardo e Molassana, oltre alla previsione di un vero e proprio parcheggio di interscambio in loc. Molassana.

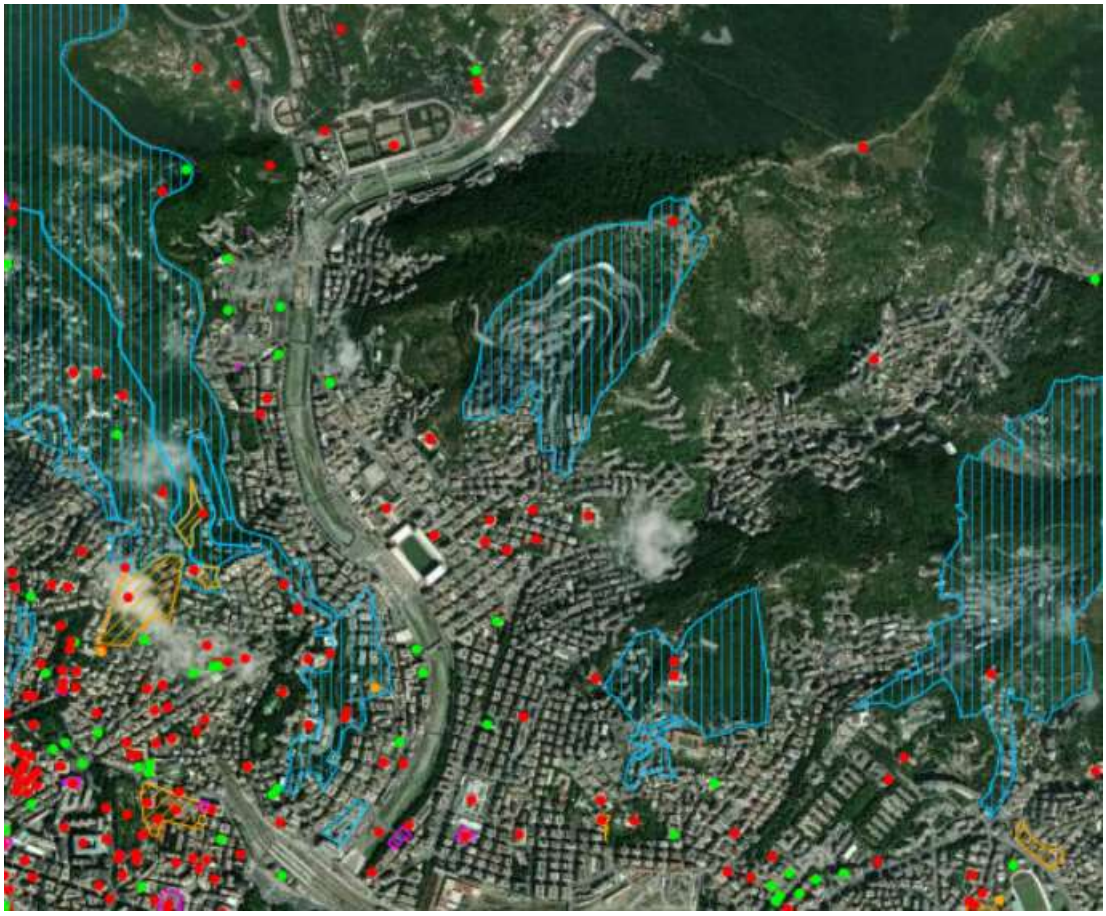
L'intervento, in considerazione della rilevante portata dell'opera e della particolare connotazione dell'ambito urbano in cui si colloca, risulta articolato in diverse fasi di intervento e nella realizzazione, oltre alla vera e propria infrastruttura denominata Skymetro, di ulteriori interventi ad esso connessi. La nuova linea infrastrutturale, escluso il primo tratto in prossimità della Stazione Brignole, realizzato attraverso la posa in opera di un ponte a struttura reticolare, prevede la realizzazione di un impalcato su piloni con una altezza media totale rispetto al piano di campagna di m. 14 ed una sede dei binari a sbalzo con larghezza variabile da mt. 7 a mt. 15.

Nell'ambito dell'impronta di detta infrastruttura viene prevista la realizzazione di un percorso pedonale attrezzato, descritto nell'elaborato "Sistemazioni esterne - Relazione delle opere paesaggistiche", ulteriore elemento di collegamento lungo l'asse della Val Bisagno.

Con riferimento al quadro programmatico si rileva che il vasto ambito interessato dagli interventi inerisce ai fini della tutela paesaggistica direttamente solo un limitato areale, in corrispondenza della Stazione e del parcheggio di Molassana, disciplinato dalle disposizioni contenute nella parte terza, Titolo I, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i., recante: "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ed in particolare, risulta vincolato, ai sensi:

- del vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. g), a tutela del territorio coperto da bosco.

Le restanti parti del tracciato non risultano ricadere in ambiti vincolati ai sensi della Parte Terza del ridetto D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm. e ii. in quanto il torrente Bisagno ("compresi gli affluenti, subaffluenti e le sorgenti sgorganti nel bacino"), sotteso agli interventi, rientra nella classificazione dei corsi d'acqua dichiarati pubblici, esclusi dal vincolo paesaggistico, come riportato nella deliberazione di Giunta regionale n. 5900 del 06.12.1985, in quanto ritenuti irrilevanti ai fini paesaggistici ai sensi dell'allora vigente art. 1 quater della L. n. 431/1985, oggi corrispondente all'art. 142, comma 3, del più volte citato D. Lgs. n. 42/2004, ai fini dell'operatività del medesimo vincolo.



Estratto cartografico del sito *"Liguria vincoli"* (areale individuato in mappa con perimetrazione con linea azzurra)

L'infrastruttura risulta in vista da alcuni areali vincolati ai sensi dal vincolo paesistico-ambientale "specifico" operante ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm. e ii. per effetto dei seguenti atti:

- D.M. 08.06.1977, vincolo imposto a norma della Legge n. 1497/1939, oggi corrispondente all'art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i., relativo al *"quartiere detto di Borgo Incrociati nella zona San Fruttuoso nel Comune di Genova";*
- D.M. 05.06.1968, vincolo imposto a norma, della Legge n. 1497/1939, oggi corrispondente all'art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i., relativo alla "*zona alta della città di Genova comprendente i forti di Castellaccio Sperone e Begato che costituisce una cornice naturale con vedute panoramiche su altre località della Riviera di ponente e levante";*
- *D.M. 10.11.1953,* vincolo imposto a norma, della Legge n. 1497/1939, oggi corrispondente all'art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i., relativo alla "zona soprastante la città giardino nel comune di Genova - Marassi".

Un significativo tratto dell'intervento risulta posizionato in prossimità del complesso Cimiteriale Monumentale di Staglieno, vincolato ai sensi della Parte Seconda del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i.

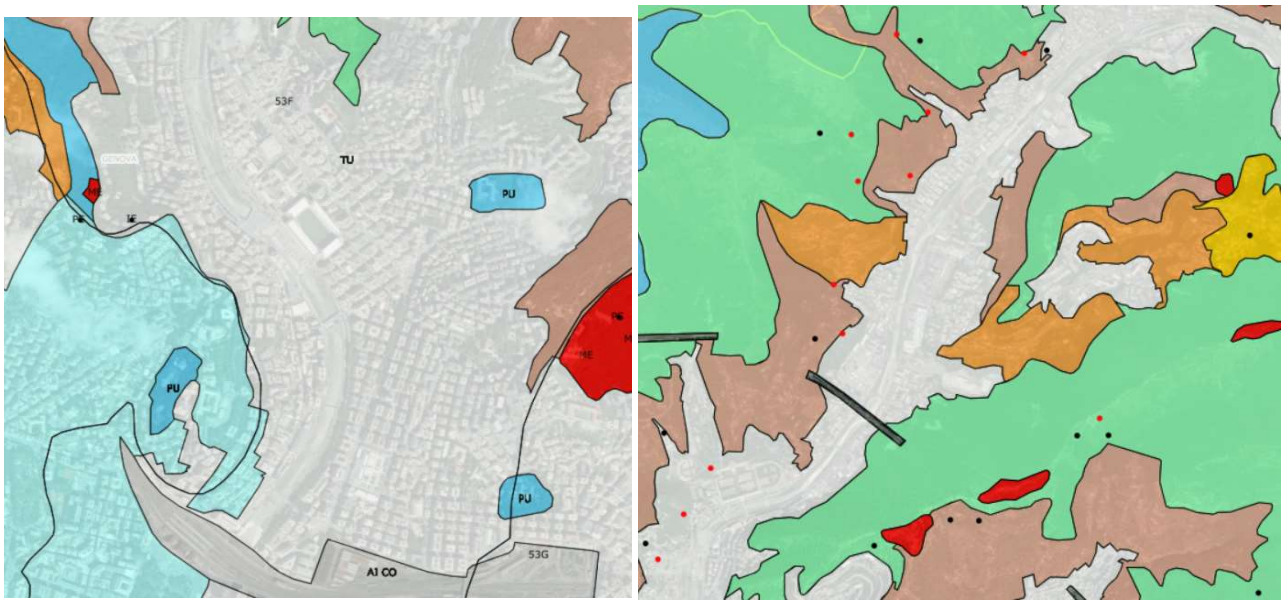
Con riferimento alle disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990 e s.m., il progetto interessa gli ambiti come di seguito descritti:

- livello territoriale - Ambito territoriale N. 53 Genova – Area n. 53.f Genova "Bassa Valle Bisagno"

La disciplina di indirizzo del piano risulta articolata sui tre assetti insediativo, geomorfologico e vegetazione rispetto ai seguenti regimi normativi di indirizzo:

- assetto insediativo – regime di consolidamento; l'obiettivo della pianificazione è volto a indirizzare gli interventi verso una maggiore qualificazione della configurazione paesistica mediante la valorizzazione delle strutture insediative preesistenti e delle loro emergenze di valore storico, nonché attraverso la riproposizione di selezionati caratteri formali e funzionali tali da migliorare la qualità ambientale e la leggibilità della struttura territoriale;
- assetto geomorfologico – regime di consolidamento; l'indicazione generale è prevalentemente rivolta ai versanti ed al reticolo idrografico; per il fondovalle è prevista la modificabilità degli aspetti quantitativi e qualitativi (riequilibrio e valorizzazione delle componenti ambientali) e la trasformazione degli aspetti strutturali, tenendo conto degli interventi idraulici in atto e futuri sul Bisagno e sugli affluenti;
- assetto vegetazionale – regime di modificabilità; l'estensione dei boschi risulta nel complesso discreta e richiede di essere ulteriormente incrementata sia per migliorare lo smaltimento graduale delle acque piovane, sia per offrire migliori possibilità ecologico-ricreative agli abitanti del denso tessuto urbano sottostante.

- <u>livello locale, assetto insediativo</u> - l'areale interessato dagli interventi risulta classificato in massima parte come zona "TU", ovvero "Tessuto Urbano", disciplinato dall'art. 38 delle relative Norme di Attuazione.



Estratto da geoportale Regione Liguria – livello informativo – PTCP – assetto insediativo

La rilevanza della nuova infrastruttura comporta alcune considerazioni di area vasta correlate alla nuova interconnessione "veloce" che verrà realizzata tra unità urbane appartenenti a diversi importanti sistemi vallivi dell'agglomerato urbano di Genova, quali la Val Polcevera e la Val Bisagno, determinando, almeno funzionalmente, una nuova organicità del complessivo sistema urbano ad essi sotteso.

Inoltre, sempre con riferimento a considerazioni di scala territoriale, lo sviluppo di una nuova infrastruttura in sede propria lungo la Val Bisagno consentirà di potenziare la fruibilità dei territori vallivi più interni ed al tempo stesso costituire collegamento di queste aree urbane verso il polo di Brignole e da questo, attraverso i collegamenti ferroviari, verso le restanti parti del territorio ligure.

Pertanto, le considerazioni sotto il profilo paesaggistico devono necessariamente comparare gli effetti indotti a scala territoriale rispetto alle alterazioni del tessuto urbanizzato a scala locale che si andranno a realizzare, sia in fase di cantiere che di esercizio.

Per quanto attiene alla fase di cantiere, ponendosi la stessa, come peraltro evidenziato nel cronoprogramma allegato alla documentazione prodotta, come una trasformazione transitoria, si può considerare che non verranno a prodursi significative trasformazioni rispetto alla configurazione finale dei luoghi. In particolare, l'area individuata nel cantiere di Molassana verrà successivamente trasformata e riqualificata attraverso la realizzazione di una zona di parcheggio di interscambio.

Sempre con riferimento all'area del cantiere di Molassana ed alla sua successiva trasformazione in parcheggio si evidenzia che la stessa risulta allo stato attuale impegnata da diversi interventi collegati ad altre opere pubbliche in corso di realizzazione e pertanto si ritiene necessario allineare le previsioni dei relativi cronoprogrammi al fine di pervenire ad una coerente trasformazione della relativa area ad essi sottesa.

A livello edilizio la scelta tipologica della struttura sopraelevata rispetto al piano di campagna consente di individuare nella parte sottostante alcuni spazi per l'uso pubblico e la creazione di spazi verdi, pervenendo alla creazione di una "struttura lineare" definita dall'individuazione unitaria dei materiali e delle tipologie, tale da conferire alla stessa una sua specifica riconoscibilità e valorizzandone la sottesa percorrenza di tipo pedonale lungo il torrente Bisagno. Tale struttura sopraelevata peraltro origina evidenti ed inevitabili intrusioni rispetto ad alcune visuali percepibili sia da luoghi pubblici prossimi alla infrastruttura stessa, che da punti di vista panoramici godibili da zone vincolate.

Inoltre, pur esprimendo complessivamente una valutazione positiva in merito alla opportunità di pervenire ad un migliore assetto infrastrutturale attraverso la realizzazione del progetto della Skymetro, si auspica che i successivi livelli di affinamento progettuale possano determinare un ulteriore contenimento delle dimensioni delle strutture portanti della linea metropolitana, limitando l'intrusività della stessa, specie in corrispondenza del tratto in prossimità del Borgo Incrociati nella zona di Brignole, realizzato attraverso una struttura reticolare. Inoltre, con riferimento al sistema di illuminazione dei nuovi percorsi, proprio in coerenza con lo sviluppo del sottostante percorso pedonale, dovrebbe essere posta particolare attenzione al sistema di illuminazione, volto ad evidenziare e rendere maggiormente fruibile lo stesso ed attenuare ulteriormente l'effetto di gravità dell'impalcato della nuova metropolitana.

Con riferimento alla determinazione di assenso al successivo rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm. e ii., con esclusivo riferimento alle trasformazioni previste per la realizzazione del parcheggio d'interscambio ricadente parzialmente in zona vincolata ai sensi della Parte Terza del sopra indicato Decreto Legislativo, **si ritiene che gli interventi siano compatibili con i livelli di tutela come sopra indicati operanti sotto il profilo paesaggistico,** con le seguenti indicazioni:

a) d'intesa con il Commissario di Governo ed il Settore regionale competente, sia verificata la coerenza delle fasi di cantierizzazione della zona di cantiere e la successiva realizzazione del parcheggio rispetto agli interventi di opera pubblica già in corso di attuazione (scolmatore del torrente Bisagno e relative opere di presa, salvo altre).

L'Amministrazione procedente, in esito ai lavori della Conferenza di Servizi come sopra indetta, dovrà far pervenire alla Scrivente struttura regionale il relativo provvedimento finale e gli elaborati ad essa allegati, indicando nella parte dispositiva i termini di efficacia del relativo pronunciamento finale.

EB/

Il Direttore

(ing. Alessandro Croce)

Firmato digitalmente da: ALESSANDRO CROCE
Regione Liguria
Firmato il: 29-12-2023 15:00:03
Certificato valido dal 22-04-2021 al 22-04-2024